

ECONOMIA, Riformatori: "Promuoviamo economia sarda incentivando la produzione di birra artigianale"

Date : 7 Luglio 2016

In Italia è stimato un consumo medio annuo di 29,4 litri di **birra** a persona, mentre in **Sardegna** questa stima sale a *61,7 litri*, cifra che si avvicina molto ai consumi di paesi freddi quali la *Slovacchia* e la *Germania*, detentori del primato in materia. Un mercato, quindi, che nell'Isola **offre grandi possibilità ai piccoli imprenditori locali**: opportunità che vanno incentivate e tutelate, secondo i Riformatori sardi, anche e soprattutto da parte del legislatore regionale. Perciò, il gruppo consiliare ha presentato una proposta di legge per la **tutela della birra artigianale in Sardegna**: *"Nasce dalla necessità di un quadro normativo chiaro e certo, che tuteli non solo i piccoli imprenditori locali, ma anche i consumatori stessi - spiega il consigliere regionale, nonché primo firmatario, Luigi Crisponi - La produzione di birra artigianale sarda vede la sua nascita a Guspini nel 1993, ora sul territorio sono presenti ben 35 microbirrifici. Tra questi, un panel importante è stato affiancato dai ricercatori della Facoltà di Agraria di Sassari, con lo scopo di localizzare ed isolare luppoli e malti di qualità."*

"Un altro obiettivo importante della proposta è quello di unire la produzione della birra con la produzione della materia prima, che al momento viene importata - sottolinea Michele Cossa, coordinatore regionale dei Riformatori - Anche per questo motivo è stato e sarà essenziale l'affiancamento della ricerca universitaria. E' un mercato in forte crescita ed investendo su prodotti di nicchia ma di qualità, magari arrivando alla produzione di una birra al 100% sarda, se ne conquisterebbe una buona fetta, portando grandi vantaggi all'economia sarda, anche a livello di posti di lavoro".

La proposta di legge istituisce la figura del **maestro birraio** e disciplina i **rapporti tra i birrifici artigianali sardi e la Regione**, sostenendo l'**associazionismo tra i produttori**. E' prevista anche l'istituzione di un **marchio di qualità** e tutela e mezzo milione di euro per il 2016 per incentivare l'acquisto di attrezzature (*400mila euro*), per le campagne di informazione (*50mila*) e per la formazione del personale (*50mila*), che oggi sfiora **un centinaio di addetti** diretti oltre all'indotto in agricoltura e commercio anche on line. Per i fondi necessari, i Riformatori sardi fanno affidamento sul **Psr** e ritengono che le prospettive di apertura di nuovi birrifici (*che già stanno aumentando*) e, più a lungo termine, di una produzione totale in loco, dalla materia prima al prodotto pronto per il consumo, siano già molto buone.

Arianna Zedda

(admaioramedia.it)